

<https://www.controinformazione.info>  
2 GIUGNO 2025

## **LE RIPRESE DEL MASSACRO DI AIUTI A GAZA SMENTISCONO LE AFFERMAZIONI DI GHF E IOF SECONDO CUI NON CI SONO STATE VITTIME**

Smentita la versione diffusa da Israele e dai media occidentali. Filmati e testimonianze oculari confermano che le IOF hanno aperto il fuoco sui civili presso un centro di assistenza a Gaza a Rafah, sfatando le accuse della fondazione sostenuta da Stati Uniti e Israele.

Filmati ampiamente diffusi hanno documentato momenti strazianti mentre le forze di occupazione israeliane aprivano il fuoco su migliaia di civili palestinesi radunati vicino a un centro di distribuzione di aiuti di proprietà della Gaza Humanitarian Foundation (GHF), sostenuta da Stati Uniti e Israele, nella parte occidentale di Rafah, nella parte meridionale di Gaza, mentre cercavano di procurarsi cibo per i loro figli e le loro famiglie.

Il video, ampiamente condiviso, cattura scene strazianti e tragiche, con i corpi senza vita delle vittime che giacciono immobili a terra, mentre le urla dei feriti e le grida di aiuto si levano nel caos più totale.

### **[Al Mayadeen English](#)**

Since May 27, the Israeli occupation has implemented what it describes as a "humanitarian aid distribution plan" in [#Gaza](#) through the so-called Gaza Humanitarian Relief Foundation, a body backed by "Israel" and the [#UnitedStates](#), rejected by the United Nations, and operating [Mostra altro](#)

[7:26 PM · 1 giu 2025](#)

Grida di "Oh Dio, oh Dio" si udivano insieme al rumore degli spari, dipingendo un quadro orribile di uccisioni di massa e di sofferenze dei civili che erano usciti in cerca di pane, per poi tornare martiri o feriti.

Secondo quanto riportato, i civili non avevano altro addosso che la fame. Spinti dalla disperazione, si erano messi in fila per ore fin dall'alba, nella speranza di trovare qualcosa da mangiare per sé e per i propri figli.

Non appena i cancelli del centro di assistenza sono stati aperti, i veicoli militari israeliani hanno inaspettatamente scatenato una raffica di fuoco, prendendo di mira direttamente la parte superiore del corpo della folla.

Ogni vittima è stata colpita una volta alla testa o al petto. Secondo il Ministero della Salute di Gaza, il massacro ha causato la morte di oltre 30 civili e il ferimento di oltre 200 persone, molte delle quali in condizioni critiche.

Il Ministero ha confermato che tutti i martiri giunti negli ospedali erano stati colpiti una volta alla testa o al petto, sottolineando quella che ha descritto come la deliberata intenzione dell'occupazione di compiere brutali esecuzioni contro i civili.

Il Ministero ha inoltre rilevato che gli ospedali sono sovraffollati e devono far fronte a gravi carenze di forniture chirurgiche, materiali per la terapia intensiva e unità di sangue.

“Non ho mai visto niente del genere”: medico di Gaza sul massacro di Rafah

A conferma del resoconto degli eventi fatto dal Ministero, il dottor Ahmed Abu Sweid, medico d'urgenza attualmente in servizio a Gaza, ha descritto la scena al Nasser Medical Complex in seguito all'attacco israeliano a un punto di distribuzione degli aiuti a Rafah come “qualcosa che non avevo mai visto prima”.

“Siamo qui solo da un paio di giorni e la quantità di traumi che ho visto qui non ha eguali a quelli che avevo mai visto prima”, ha sottolineato.

“Oggi abbiamo avuto un bilancio di vittime di massa, centinaia di feriti e già decine, se non centinaia, di vittime confermate, tra i morti”, ha affermato Abu Sweid.

### [Al Mayadeen English](#)

Dr. Ahmed Abu Sweid, an emergency physician currently in [#Gaza](#), described the scene at Nasser Medical Complex hospital following the Israeli attack on an aid distribution point in [#Rafah](#) as “like nothing I’ve ever seen before.”

Speaking after the mass casualty event, he [Mostra altro](#)  
[11:33 PM · 1 giu 2025](#).

Ha continuato: “Si tratta di vittime civili [che] sono state invitate a recarsi in un centro di soccorso per raccogliere cibo e hanno finito per presentare ferite da arma da fuoco e da schegge”.

Il medico d'urgenza ha sottolineato che la maggior parte dei casi erano critici.

“Alcuni di loro sono arrivati morti all’arrivo a causa delle gravi ferite da arma da fuoco mirate alla testa e al torace”, ha osservato.

“Non ho mai visto niente del genere”, concluse Abu Sweid. “Non so cos’altro dire.”

La distribuzione degli aiuti a Gaza è diventata una “trappola mortale” l massacro è avvenuto nella zona di al-Alam a Rafah, dove i punti di distribuzione degli aiuti si sono trasformati in “trappole mortali” per i residenti di Gaza, secondo un testimone oculare che ha descritto la scena dicendo: “Il pane è intriso di sangue”, riferendosi alla portata della tragedia che i palestinesi nella Striscia assediata stanno sopportando.

Philippe Lazzarini, direttore dell’agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, ha affermato inoltre che a Gaza “la distribuzione degli aiuti è diventata una trappola mortale”, citando i resoconti dei medici sul campo riguardanti “vittime di massa” tra i civili affamati di domenica mattina.

“La consegna e la distribuzione degli aiuti devono essere su larga scala e in sicurezza”, ha affermato Lazzarini in un post su X.

A Gaza, questo può essere fatto solo attraverso le Nazioni Unite, inclusa l’UNRWA.”

### **Philippe Lazzarini**

**#Gaza**: aid distribution has become a death trap.

Mass casualties including scores of injured & killed among starving civilians due to gunshots this morning. This is according to reports from international medics on ground.

A distribution point by the Israeli- American plan was [Mostra altro](#)  
[3:09 PM · 1 giu 2025](#)

Fonte: [Al Mayadeen](#) + Agenzie

Traduzione: Fadi Haddad